



TRADING
ONLINE
EXPO

magazine

30 E 31

OTTOBRE 2008

PALAZZO MEZZANOTTE
CONGRESS AND
TRAINING CENTRE



Borsa Italiana
London Stock Exchange Group

1808
2008
200 ANNI
DI BORSA ITALIANA

Welcome Editorial

Giovedì 30 e Venerdì 31 ottobre 2008 Borsa Italiana organizza la 6^a edizione della *Trading Online Expo*, l'incontro dedicato al mondo del *trading* e dell'investimento *online*.

Ospitata nel *Congress and Training Centre* di Palazzo Mezzanotte a Milano, sede della Borsa Italiana, la *Trading Online Expo* vedrà la presenza di oltre 40 espositori e offrirà la possibilità di incontrare i *broker online*, gli emittenti, le società legate al mondo del *trading* e per la prima volta il mondo universitario.

L'evento è rivolto ai *trader* professionisti ma soprattutto ai piccoli risparmiatori interessati a conoscere strumenti come gli ETF, i *certificates*, i *covered warrant* e i derivati, grazie a seminari gratuiti organizzati da Borsa Italiana ai quali si affiancheranno numerosi corsi tenuti dai docenti dell'Associazione Italiana di Analisi Tecnica (SIAT), della Italian CFA Society e molti altri ancora.

Dopo il successo dell'edizione 2007 che ha registrato oltre 3000 visitatori, la manifestazione si svolgerà su due giornate a mercati aperti, in modo da permettere agli operatori professionisti di fare *trading* in tempo reale, spiegando al pubblico le logiche di ogni decisione di investimento.

Un'occasione importante per comprendere i processi decisionali di chi opera quotidianamente sui mercati per professione e per valutare le funzionalità delle diverse piattaforme di *trading*. Tra gli appuntamenti organizzati da Borsa Italiana, si segnalano 5 grandi corsi di formazione: Derivatives School, ETF Day, Certificate Village, Master Analisi Tecnica e Convegno sui *Certificates*.

Durante l'evento, in un'area dedicata, si svolgeranno i corsi pratici di *trading* tenuti da Davide Biocchi, Maurizio Milano, Luca Barillaro, Eugenio Sartorelli, Achille Capece e Saverio Berlinzani e molti altri per presentare le più avanzate tecniche di *trading* e di analisi tecnica sui mercati di Borsa Italiana.

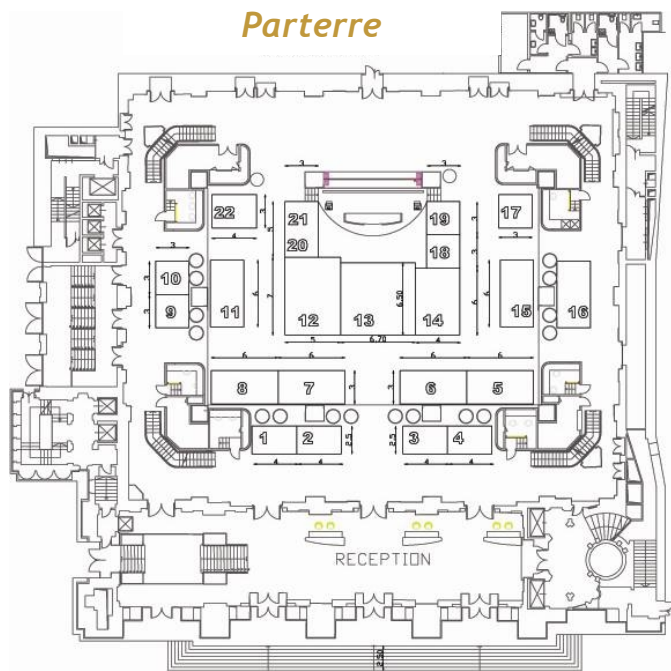
SOMMARIO

- AREA ESPOSITORI
- ELENCO ESPOSITORI E SUPPORTER
- PROGRAMMA
- DERIVATIVES SCHOOL
 - Le tre variabili fondamentali: size, leva e stop loss
- CERTIFICATE VILLAGE
 - Al Certificate Village per non restare in balia del mercato
- ETF DAY
 - ETF e ETC trovano sostegno in mezzo alla crisi finanziaria: asset e volumi in crescita in tutta Europa
- MASTER ANALISI TECNICA
 - La "Visione frattale grafica" nei mercati finanziari

TRADING ONLINE EXPO 2008

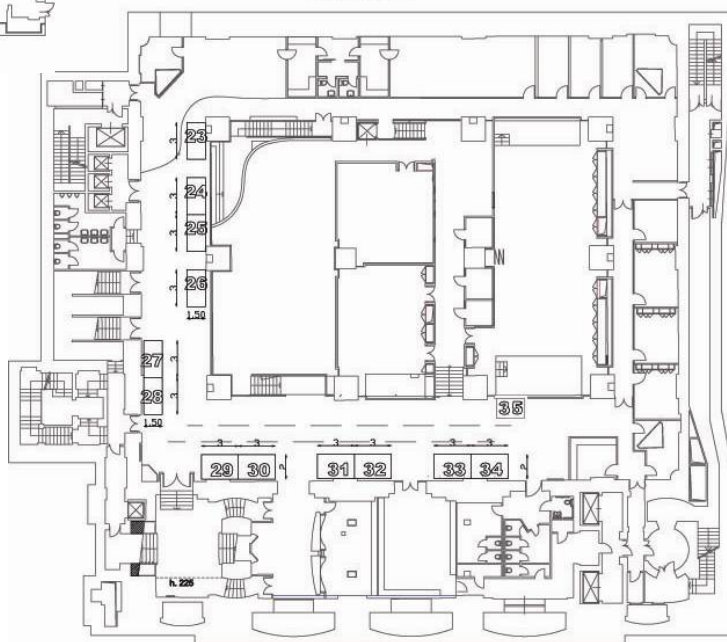
Area Espositiva

Parterre



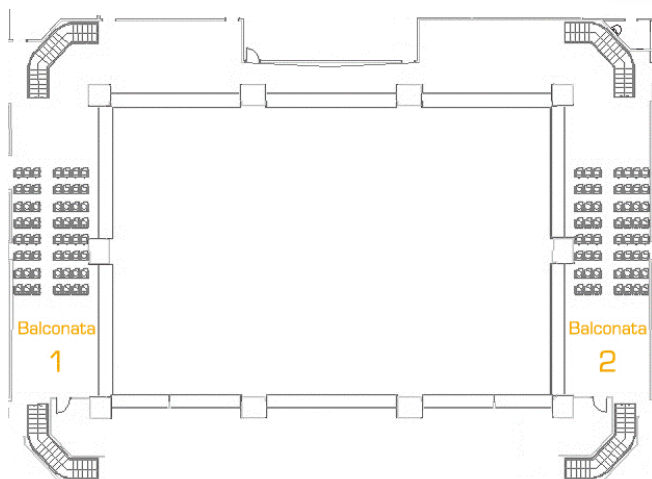
L'ex sala alle grida, ospita oggi l'area congressi appositamente allestita per ospitare la sesta edizione della Trading Online Expo.

Underground



L'underground ospita un'area espositiva, cornice delle antiche rovine romane, e alcune delle sale presentazioni in cui si terranno gli incontri formativi.

Balconate



Le due balconate che affacciano direttamente sul parterre attraverso una splendida vetrata e che ospiteranno alcune delle numerose presentazioni sui prodotti e servizi offerti dagli attori del mercato finanziario.

Espositori

PARTERRE	UNDERGROUND
1. CLICK OPTIONS	23. ETF SECURITIES
2. BORSA ITALIANA	24. CERTIFICATI E DERIVATI
3. ABN AMRO	25. FINANZAONLINE.COM
4. CREDIT SUISSE	26. NUOVI INVESTIMENTI
5. SOCIÉTÉ GÉNÉRALE	27-28. WEBANK
6. TRADERLINK	29-30. BNP PARIBAS
7. X-MARKETS DB X -TRACKERS	31-32. iSHARES
8. IG MARKETS	33. SGAM
9-10. TWICE TRADE	34. SAXO BANK
11. SELLA.IT	35. T-MAGAZINE
12. DIRECTA SIM	
13. FINECOBANK	
14. IWBANK	
15. INTESATRADE	
16. TRADING LIBRARY	
17. BANCA ALETTI	
18. UNICREDIT MARKETS & INVESTMENT BANKING	
19. SALEX	
20-21. J.P. MORGAN	
22. SAL. OPPENHEIM	

Supporters

ADVISOR	ACEPI
BANCA IMI	BLUE FINANCIAL COMMUNICATION
EASY ETF	EDITORI PER LA FINANZA
€FPA	ETF CONSULTING
GAMMAGROUP	GRUPPO CLASS
HEDGE	IL VALORE
IL SOLE 24 ORE	INVESCO POWER SHARE
ITALIAN CFA SOCIETY	LYXOR
RBS	SIAT
UNIVERSITY.IT	

TRADING ONLINE EXPO 2008

Programma Giovedì 30 Ottobre 2008

ORARIO	AREA SCAVI
9.00-10.30	ACHILLE CAPECE e DOMENICO FOTI - Operare con azioni e futures in fasi di mercato altamente volatile, tra speculazione e copertura
10.30-12.00	TRADERLINK - Presentazione dell'opera "La via del prezzo" S. Fanton, Traderlink
12.00-13.30	WEBANK - Webank e Banca Akros: insieme per una Best Execution dinamica sulle obbligazioni S. Cioffi, T. Grilli
14.00-15.30	TRADING LIBRARY - La crisi dei sistemi finanziari avanzati: il peggio è passato? Dallo scoppio della bolla immobiliare al crollo della fiducia dei consumatori e dei mercati finanziari. Con un occhio all'immediato futuro G. Di Vittorio, A. Lengua, A. Imperatori, S. Berlinzani, L. Bagato, L. Celati, A. Peano
15.30-17.00	IG MARKETS - Live trading con i mini CFD su indici con la piattaforma IG Trade B. Moltrasio, A. Capuano
17.00-18.30	SAVERIO BELLINZANI - Trading real time sul forex: strategie professionali
ORARIO	SALA GIALLA
9.00-10.30	LSE Group - Revolutionary trading opportunities in London N. Wardle, L. Barillaro, D. Ballardie
11.00-12.30	BNP PARIBAS - Quali le opportunità dell'S&P MIB in questo momento? View di Giuseppe di Vittorio e costruzione di portafogli aggressivi e conservativi con i Certificati d'Investimento Bnp Paribas G. Di Vittorio, R. Albano
13.00-14.30	SALEX - Forex: una diversificazione necessaria G. Vedani
15.00-16.30	NUOVI INVESTIMENTI - Strategy Runner: pensare al trading in modo automatico D. Viano, G. Aschero
17.00-18.30	DEUTSCHE BANK - Deutsche Bank e Consultique: analisi delle ultime novità del mercato e approfondimento di alcuni aspetti operativi legati agli ETF M. Giangrande, G. Romano
ORARIO	SALA TRAINING
11.00-12.30	CLICK OPTIONS - Le click-opzioni uno strumento innovativo per tutti gli scenari di mercato: rialzo, ribasso e stabilità O. Castelli, S. Bargiacchi
13.00-14.30	SALEX - Trading real time sul forex: strategie professionali S. Berlinzani
15.00-16.30	SELLA.IT Live Trading - Segui l'operatività in tempo reale dei trader professionisti Sella.it, P. Gerbino
16.30-18.30	NUOVI INVESTIMENTI - Presentazione Strategy Runner e system trading operativi Nuovi Investimenti Team

ORARIO	SALA RETROPARTERRE
9.00-12.30	CERTIFICATE VILLAGE Certificati di investimento: cosa sono - caratteristiche e tipologie Analisi dei rischi - Focus rischio emittente, V. Gallo Il punto tecnico - Volatilità alle stelle e tassi in calo - gli effetti sui prezzi dei certificati, S. Cenna Analisi dei portafogli dopo i crolli del 2008 Barriere - cosa fare dopo la violazione Come costruire un portafoglio per la ripresa dei mercati, P. Scandurra
14.00-16.00	MASTER ANALISI TECNICA - L'analisi ciclica; il ciclo presidenziale americano e la sua influenza sui mercati A. Giangrandi
16.45-18.30	MASTER ANALISI TECNICA - Principali Pattern delle candele giapponesi R. Camerlingo
ORARIO	BALCONATA 1
9.00-10.30	SELLA.IT - Definizione dei take-profit e degli stop-loss in base alla volatilità M. Milano
11.00-12.30	SAL. OPPENHEIM - Approfitta dei mercati turbolenti con i certificati D. Mandiya
13.00-14.30	FINECOBANK - Strategie tecniche e fondamentali per affrontare i mercati E. Nicoloso
15.00-16.30	J.P. MORGAN - ETF e Certificati nell'attuale contesto di mercato; l'approccio di J.P.Morgan M. Anghileri
17.00-18.30	UNICREDIT MARKETS & INVESTMENT BANKING - Trading o Protezione: utilizzare i Covered Warrants e Certificates. Dimostrazione in tempo reale A. Colombo, P. Dal Negro
ORARIO	BALCONATA 2
9.00-10.30	IG MARKETS - Swing trading attraverso i CFD su azioni M. Aleni, B. Moltrasio
11.00-12.30	TWICE TRADE - Opzioni e pratica operativa. Strategie e software (option cube light) per operare professionalmente L. Stellato
13.00-14.30	SOCIÉTÉ GÉNÉRALE - Come difendersi dalla volatilità del mercato? Strategia Long/Short e PAC con i Certificate C. Mannocchi
15.00-16.30	ABN AMRO - Esempi di portafogli conservativi E. Medaglia
17.00-18.30	ITALIAN CFA SOCIETY - Options for Challenging Markets B. Haslett
ORARIO	SALA CONVEGNI
9.00-13.00	ETF DAY ETFplus - evoluzione e prospettive del mercato italiano degli ETF, S. Bosoni Utilizzo degli ETF nella creazione di un portafoglio efficiente, M.Ciatto, E. Bellingeri, A. Massa, M. Anghileri, E. Camerini ETF che investono in nuovi Paesi o che utilizzano indici innovativi, M. Ciatto, M. Chelli, S. Trezzi Caratteristiche giuridiche e fiscalità degli ETF, U. Caracino, S. Ceccacci
14.00 - 18.30	DERIVATIVES SCHOOL I derivati di Borsa Italiana, R. Del Conte Trading in opzioni: i 23 miti da sfatare, A. Grigoletto Dalla teoria alla pratica: applicazione sul mercato IDEM delle strategie con le opzioni A. Grigoletto, L. Barillaro Strutture in opzioni per il lungo termine, L. Barillaro

TRADING ONLINE EXPO 2008

Programma Venerdì 31 Ottobre 2008

ORARIO	AREA SCAVI
9.00-10.30	EUGENIO SARTORELLI - <i>Trading con le Opzioni: aspetti critici, tecniche e tattiche</i>
10.30-12.00	IWBANK - <i>IWBANK Institutional: il mondo della consulenza finanziaria è cambiato</i> P. Casale <i>IWPower : il sistema di investimento a breve termine di IWBANK</i> V. Tedeschi
12.00-13.30	CREDIT SUISSE - <i>Credit Suisse: la prospettiva economica Europea</i> V. Di Canossa <i>Porta aperta per gli investitori retail in Italia sul mondo degli Hedge Fund</i> C. Palombo
13.30-15.30	DIRECTA - <i>I mercati impazziti: la solidità degli intermediari, la psicologia delle masse - euforia e panico - le possibilità per il trader</i> M. Fabbri, D. Biocchi, G. Borsi, V. Esposito
15.30-17.00	DAVIDE BIOCCHI e GIOVANNI BORSI - <i>Il trading - spunti per un'attività consapevole</i>
17.00-18.30	TRADING LIBRARY - <i>I derivati, istruzioni per l'uso. Da meraviglia dell'ingegneria finanziaria ad armi di distruzione di massa: qual è la verità?</i> E. Tomasini, A. Aldrovandi, L. Stellato, F. Pioli, R. Malnati, M. La Rosa, A. Peano
ORARIO	SALA GIALLA
9.00-12.30	OBBLIGAZIONI E CERTIFICATI - <i>Investire in modo consapevole: come proteggere il capitale valorizzando il portafoglio con obbligazioni e certificati.</i> C. Segre, U. Giordano, M. Camelia
13.00-14.30	LYXOR - <i>ETF su Africa, Short, Titoli di Stato e strategie Long / Short</i> M. Chelli
15.00-16.30	IG MARKETS - <i>Tecniche di spread con i CFD su azioni ed indici</i> A. Capuano, B. Moltrasio
ORARIO	SALA TRAINING
9.00-10.30	SELLA.IT Live Trading - <i>Segui l'operatività in tempo reale dei trader professionisti</i> Sella.it, L. Barillaro
13.00 - 14.30	GAMMAGROUP - <i>Trading real time su Forex e Futures: superare i limiti dell'Analisi Tecnica con i Modelli Previsionali</i> G. Trotta
15.00 - 16.30	LUIGI PIVA - <i>L'uso delle opzioni basato su trading systems</i>
ORARIO	SALA RETROPARTERRE
9.00-13.30	€FPA - PRIVATE BANKER - <i>L'utilizzo degli ETF nella gestione di un portafoglio mobiliare (Riservato professionisti certificati €FPA)</i> E. Camerini, G. Villa
14.00-16.00	MASTER ANALISI TECNICA - <i>E' possibile prevedere i mercati?</i> <i>L'applicazione integrata dell'analisi tecnica, ciclica ed economica per la formulazione di scenari probabilistici sui mercati finanziari</i> A. Autina, M. Maggioni
16.45-18.30	MASTER ANALISI TECNICA - <i>Dall'analisi al trading, con focus su volatilità e gestione del rischi</i> M. Milano

ORARIO	BALCONATA 1
9.00-10.30	TWICE TRADE - Guardare, Capire, Agire. I migliori scalper e trader a confronto A. Capece, D. Foti, G. Borsi, C. Baldi, M. Milan
11.00-12.30	SAL. OPPENHEIM - Approfitta dei mercati turbolenti con i certificati D. Mandiya
13.00-14.30	FINECOBANK - Live Trading: Scalping su futures e large caps in marginazione P. Cerimele
15.00-16.30	SELLA.IT - Scenario sui mercati. I mercati azionari dopo 1 anno di forti discese: prospettive per il 2009 M. Milano
17.00-18.30	iSHARES - Scegliere l'ETF Giusto E. Bellingeri
ORARIO	BALCONATA 2
9.00-10.30	ABN AMRO - Esempi di portafogli aggressivi E. Medaglia
11.00-12.30	X-MARKETS DB X-TRACKERS - Barriere vs Protezione: una sfida aperta I. Liso
13.00-14.30	CLICK OPTIONS - Il trading con i mercati in crisi: saper ascoltare il linguaggio dei prezzi. Da minimi cambiamenti di volatilità e direzionalità nascono inaspettate indicazioni tecniche, che permettono di operare al meglio nell'attuale fase di mercato che resta ricca di opportunità per i trader S. Fanton, S. Barghiacchi
15.00-16.30	UNICREDIT MARKETS & INVESTMENT BANKING - Covered Warrant e Certificates: live trading e strategie d'investimento C. Cafarelli, P. Cerimele, D. Dall'Armi
ORARIO	SALA CONVEGNI
9.00-13.30	DERIVATIVES SCHOOL I derivati di Borsa Italiana S. Faiella Le long option del mercato IDEM; Come utilizzare le long option R. Delacretaz Le strategie complesse con le opzioni; Market view: come scegliere la strategia migliore in base alle condizioni di mercato S. Zanchetta
14.00-17.45	ETF DAY SESSIONE DI TRADING su ETF- Gestione attiva a basso rischio con gli ETF: l'approccio di lungo termine L. Bagato Come operare su ETF durante le fasi di incertezza dei mercati M. Ciatto, M. Giangrande, D. Ballabio, N. Francia, M. Siano, A. Volpe La fiscalità degli ETF e la normativa MiFID F. Civale

TRADING ONLINE EXPO 2008

Derivatives School

SALA CONVEGNI

GIOVEDÌ 14.00 - 18.30

I derivati di Borsa Italiana

Roberto Del Conte

Trading in opzioni: i 23 miti da sfatare
L'approccio professionale al trading in opzioni
Le principali strategie con le opzioni per l'investitore privato
Alan Grigoletto

Dalla teoria alla pratica: applicazione
Sul mercato IDEM delle strategie con
le opzioni
Alan Grigoletto e Luca Barillaro

Strutture in opzioni per il lungo
Termine
- *come costruirsi da soli un portafoglio a capitale garantito*
- *come valutare la convenienza dei prodotti strutturati*
- *azioni o strutture in opzioni?*
Scegliere la soluzione migliore
Luca Barillaro

VENERDÌ 9.00 - 13.30

I derivati di Borsa Italiana
Cosa sono le opzioni e come funzionano
- *i fattori che influenzano il prezzo delle opzioni*
- *le greche*

Stefania Faiella

Le long option del mercato IDEM
- *cosa sono le opzioni lunghe*
- *peculiarità rispetto alle opzioni di breve periodo*
Come utilizzare le long option:
- *alternativa al trading di azioni*
- *copertura del portafoglio azionario*
- *trading di volatilità e di dividendo*
Romain Delacretaz

Le strategie complesse con le
opzioni:
- *strategie direzionali*
- *strategie market neutral*
- *strategie di volatilità*
Market view: come scegliere la strategia migliore in base alle condizioni di mercato
Stefano Zanchetta

Quest'anno la Trading Online Expo vi presenta la nuova scuola dei derivati! Due mezze giornate interamente dedicate al mercato IDEM di Borsa Italiana e a i suoi prodotti, con la partecipazione di speaker italiani e internazionali.

Si partirà dai concetti base per arrivare ad approfondire le tematiche più complesse come la scelta della strategia migliore in base alle condizioni di mercato e l'utilizzo delle opzioni a lungo termine per la costruzione di un portafoglio.

Inoltre, Borsa Italiana, ha siglato un accordo di collaborazione con i principali broker online italiani per offrire a coloro i quali parteciperanno alla Trading Online Expo la possibilità di negoziare **GRATUITAMENTE** tutti i prodotti del mercato IDEM nei giorni 4 e 5 novembre 2008.

Le tre variabili fondamentali: size, leva e stop loss

di Luca Barillaro

In questo momento di grande crisi finanziaria ed economica, il *focus* dei *trader* sta tornando finalmente ai concetti di base del trading: *size*, *leva* e *stop loss*.

Mai come ora, molti operatori anche professionali stanno realizzando che prima di parlare di strategie di entrata e di uscita, di orizzonte di breve o di lungo termine, di *position trading* o di *scalping*, di software *previsionali* e di newsletter da seguire, è opportuno ancorare il proprio "trading plan" a queste tre variabili fondamentali, che fanno la differenza tra *trader* in grado di durare anche nel mezzo di crisi finanziarie quali quelle odierne e *trader* che invece vengono spazzati via dal mercato.

Oggi più che mai la *size* utilizzata per ogni singolo *trade* e nel complesso del portafoglio deve aderire al vecchio detto "sui mercati finanziari si va con i soldi che ci si può permettere di perdere".

Indubbiamente un approccio del genere impedirà a priori ad un buon 70% dei "wanna-be traders" anche solo di provare a fare trading, ma la *size* è già un primo importante scoglio che fa la differenza tra coloro che riescono ad applicare lo *stop loss* osservando il mercato in modo oggettivo, e coloro che invece quando sono in perdita iniziano a sperare.

Una volta decisa la *size* di capitale e del singolo *trade*, ecco la necessità di decidere se utilizzare o meno la leva finanziaria. Oggi la quasi totalità dei broker dà la possibilità di operare in leva, senza contare il possibile utilizzo di derivati che sono a leva per definizione.

Proprio in questi mesi si può vedere cosa succede se la leva finanziaria viene utilizzata in modo eccessivo e sconsiderato. Il processo di *deleveraging* in atto è la conseguenza di anni di eccessivo utilizzo di derivati e di leva *over the counter*, fuori cioè dai mercati regolamentati.

Ecco perché ritengo indispensabile per un *trader* privato non utilizzare la leva finanziaria e continuare ad avere un approccio prudente e pragmatico ai mercati ed ai loro strumenti.

In particolare l'utilizzo di derivati, viene spesso scambiato per la possibilità di operare su grandi quantità di denaro utilizzando poco capitale. La volatilità e la presenza di "black swan" ricorrenti tende a pulire periodicamente i mercati da coloro che utilizzando la leva finanziaria si espongono a rischi illimitati come i venditori di opzioni ad esempio. Anche in questo caso un ulteriore 25% dei "wanna-be traders" si vedranno privati della possibilità di provare a fare il *trader* perché il capitale che si potevano permettere di perdere era comunque talmente piccolo da risultare troppo limitato per operazioni senza leva e la loro conoscenza degli strumenti derivati è inadeguata.

Ed infine, per chi è rimasto, vi è da decidere lo *stop loss* e lo stile di trading. Sullo stile di trading non saranno certo queste righe a poter chiarire le molteplici possibilità a disposizione di un *trader*, tuttavia vale la pena soffermarsi sulla scelta del *trade* e sul suo *stop loss*.

TRADING ONLINE EXPO 2008

In particolare nella scelta di un *trade* sono necessari alcuni fondamentali accorgimenti: cercare di utilizzare sempre la stessa somma, in particolare se si usa un sistema o un metodo sistematico (cambiare la somma vuol dire cambiare il rischio ed assegnare maggior valenza ad un segnale piuttosto che ad un altro a priori); rischiare sempre la stessa somma come *stop loss* iniziale; utilizzare uno *stop loss* ed un *trailing stop* adatti alla volatilità del titolo (non si potrà tradare Enel come Unicredit!) ed infine selezionare il *trade* in base al rischio e non viceversa. Ciò significa che prima di pensare alle potenzialità positive è necessario pensare a quelle negative (quanto può andare contro di me questo *trade*?).

Ecco perché diventa altrettanto importante “scremare” i trade dando la precedenza allo stop loss finanziario rispetto a quello grafico. Ipotizzo un trader a cui piace piazzare lo stop sul minimo/massimo degli ultimi 60 minuti.

Mentre opera sul titolo XYZ arriva un segnale di short, con il titolo che quota 8 ma il massimo dell'ultima ora è 8,50; lo stop sarebbe pertanto di 500 euro.

Ma se questo trader è abituato a perdere su ogni trade 300 euro per esempio, allora dovrà abbandonare l'idea di iniziare quel trade per evitare di trovarsi in una situazione in cui non riuscirà ad applicare lo stop e tale stop avrà fatto gravi danni al suo capitale psicologico prima ancora che finanziario.

Naturalmente la curva di apprendimento sui mercati finanziari passa necessariamente per l'esperienza diretta, attraverso la conoscenza dei regolamenti dei diversi mercati ed attraverso ore ed ore passate davanti al video, tuttavia un

attento esame delle tre variabili sopra delineate non potrà che aiutare il *trader* a durare, verbo sicuramente molto più importante che guadagnare.

Luca Barillaro
Trader e consulente indipendente
info@studiobarillaro.it

Luca Barillaro, trader e consulente indipendente. Dopo un'esperienza nel settore bancario a Londra, si mette in proprio nel 1998 e tra i primi in Italia



fornisce consulenza indipendente a privati ed istituzionali, su azionario, obbligazionario, ETF e fondi di investimento. Specializzato in strategie in opzioni complesse e prodotti strutturati, fornisce supporto alle tesorerie aziendali su swap ed hedging su materie prime, tassi e valute. Consulente per alcune linee di gestione total return è relatore in seminari "real time, real money" nei quali evidenzia l'approccio istituzionale e psicologico ai mercati finanziari.

BMW EfficientDynamics

Meno emissioni. Più piacere di guidare.



BMW EfficientDynamics è un marchio di BMW. BMW è un marchio di BMW Group. BMW Group è un marchio di BMW Group. BMW Group è un marchio di BMW Group.



Nuova BMW Serie 7. The Statement.

Nuova
BMW Serie 7
740Li
750Li
730d

www.bmw.it



Piacere di guidare

TRADING ONLINE EXPO 2008

Certificates Village

SALA RETROPARTERRE

GIOVEDI' 9.00 - 12.30

I certificati di investimento : cosa sono - caratteristiche e tipologie
Vincenzo Gallo

Analisi dei rischi -Focus rischio emittente
Vincenzo Gallo

Il punto tecnico - Volatilità alle stelle e tassi in calo - gli effetti sui prezzi dei certificati
Stefano Cenna

Coffee break

Analisi dei portafogli dopo i crolli del 2008
Pierpaolo Scandurra

Barriere - cosa fare dopo la violazione
Pierpaolo Scandurra

Come costruire un portafoglio per la ripresa dei mercati
Pierpaolo Scandurra

Per la prima volta all' Trading Online Expo, chi desidera imparare a gestire i propri risparmi e ad investire con i certificati potrà contare su un programma di incontri formativi e operativi, organizzati dai principali protagonisti del mercato italiano dei certificati di investimento.

Il Certificate Village rappresenta un punto di incontro tra le emittenti e gli investitori che vogliono approfondire la conoscenza dei certificati di investimento attraverso un percorso didattico idealmente concepito per chi è alle prime armi e per chi ha già un elevato grado di conoscenza della materia.

Al Certificate Village per non restare in balia del mercato

di Pierpaolo Scandurra

Il 2008, a meno di un miracoloso recupero in extremis, verrà ricordato dagli investitori come il peggiore degli ultimi trenta anni.

Anche per il mercato dei certificati è dunque giunto il momento di far la conta dei danni causati da una volatilità che ha toccato livelli mai visti prima. Pur essendo dei prodotti di investimento che, grazie alla struttura in opzioni, permettono di affrontare il mercato con molte più armi rispetto ad altri strumenti di investimento tradizionali occorre prendere atto che, fatta eccezione per quei certificati capaci di proteggere parzialmente o totalmente il capitale o di quelli che rendono un profitto proprio in caso di ribasso dei mercati, la crisi finanziaria globale si sta facendo sentire in maniera importante su molte delle tipologie di certificati che negli ultimi due anni avevano fatto breccia nei portafogli degli investitori. Tra questi come non citare i Bonus o i Twin Win, quei certificati che al rispetto di una sola condizione, ovvero la tenuta di una barriera di prezzo, consentono di ottenere un premio di rendimento a due cifre anche se il titolo o indice sottostante ha perso terreno o di ribaltare in positivo l'intera variazione negativa.

I dati dell'ultimo trimestre sull'intero panorama dei certificati circolanti in Italia sono impietosi e disegnano uno scenario di profondo disagio per i tanti investitori che in questi ultimi due anni avevano deciso di subordinare il successo dell'investimento alla tenuta di una barriera.

Su un totale di 610 certificati caratterizzati dalla presenza di una o più opzioni a barriera disattivante, al momento sono solamente 160 quelli che sono riusciti a resistere allo tsunami che si è abbattuto su indici e titoli azionari. Una situazione surreale, per la velocità con cui si è verificata, che ha spiazzato investitori e operatori del settore che, solamente fino a dodici mesi fa, vedevano in una barriera posta ad un -50% dai livelli di emissione (si consideri che la distanza media delle barriere si attesta al 62,26% del livello iniziale) un ottimo livello di protezione.

Il primo interrogativo che ci si pone dopo che la barriera è saltata è come intervenire di fronte al fatto compiuto. Mantenere la posizione e attendere la naturale scadenza del certificato? Vendere la posizione e comprare un nuovo certificato della stessa tipologia con barriera integra sperando che i ribassi siano terminati? O ancora, meglio cambiare cavallo e spostarsi su un certificato capace di beneficiare di un'eventuale ripresa del trend al rialzo? Diciamo pure che non esiste una risposta valida per tutti i certificati ma, in base alla propria aspettativa di mercato, si possono valutare diverse strategie.

La difficoltà tuttavia sta proprio lì: nell'individuare gli strumenti giusti per attuare una strategia che possa rimettere in sesto un portafoglio messo al tappeto dal crollo dei mercati.

TRADING ONLINE EXPO 2008

Uno degli obiettivi del Certificate Village, in programma nella mattinata di giovedì 30 ottobre nella sala retroparterre della Trading On Line Expo di Borsa Italiana, è proprio dare una risposta a tutti i quesiti e dubbi che stanno accompagnando gli investitori in questa fase di mercato altamente instabile.

Ma facendo un passo indietro, prima di affrontare le tematiche più pratiche relative alla gestione dei certificati dopo i recenti crolli o alla creazione di un portafoglio per sfruttare al meglio la futura ripresa dei mercati, il Certificate Villlage si è posto come punto di partenza di un percorso di avvicinamento graduale alla materia la definizione delle caratteristiche e delle diverse tipologie di certificati di investimento.

Alla luce del fragile contesto finanziario ci è sembrato poi opportuno dedicare un approfondimento sul tema dei rischi a cui ci si espone quando si sceglie di investire con i certificati: oltre che al rischio di mercato e di liquidità è quanto mai necessario prestare la massima attenzione al rischio emittente. E purtroppo lo sanno bene coloro che avevano in portafoglio certificati di Lehman Brothers.

Per chi poi si fosse chiesto il perché di alcuni movimenti di prezzo inattesi in queste ultime settimane è stato previsto nel Certificate Village un momento prevalentemente tecnico, volto a definire gli effetti sui prezzi dei certificati delle variazioni di volatilità e tassi.

Il tutto per non lasciare gli investitori in balia del mercato.

Pierpaolo Scandurra
Managing Director Certificati e
Derivati e Direttore del
Certificate Journal

Pierpaolo Scandurra, attivo sui mercati finanziari dal 1998, dal 2006 è Managing Director di Certificati e Derivati e Direttore del Certificate Journal, la prima rivista settimanale italiana specializzata in certificati di investimento. Nel febbraio 2007 è autore del libro "Come investire con i certificati". E' collaboratore del settimanale Borsa&Finanza, per cui cura la rubrica fissa dedicata ai certificati, e di diverse testate di informazione finanziaria via web. E' stato più volte ospite della trasmissione "Soldi" e relatore e moderatore di eventi didattici e roadshow. Con il Certificate Journal ha ideato e curato le prime due edizioni degli Italian Certificate Awards.



Energy trading.



GlobalBond. La Best Execution su un mondo di obbligazioni.

Webank ti offre un servizio nuovo, unico ed esclusivo. Con GlobalBond hai il vantaggio di negoziare le obbligazioni direttamente online, con l'informativa in tempo reale e la certezza della Best Execution. GlobalBond, grazie alla collaborazione con Banca Akros, ti permette di operare su oltre 1800 obbligazioni internazionali selezionate, con un limite di ingresso estremamente basso: 1.000 €. Per ulteriori dettagli visita il sito www.webank.it

Con Webank, oggi il trading online fa un grande passo in avanti.

Messaggio pubblicitario.

In collaborazione con  Banca Akros

 Gruppo Bipiemme

Webank.it
online @ dal 1999

TRADING ONLINE EXPO 2008

ETF Day

SALA CONVEGNI

GIOVEDÌ 9.00 - 13.00

ETFplus - evoluzione e prospettive del mercato italiano degli ETF

Silvia Bosoni

Utilizzo degli ETF nella creazione di un portafoglio efficiente

moderatore Marco Ciatto

"Un'efficiente costruzione di portafoglio con gli ETF"

Emanuele Bellingeri

"Strategie di copertura del proprio portafoglio con gli ETF Bear"

Alberto Massa

"I benchmark del mercato obbligazionario"

Marco Anghileri

"Gli ETF nella gestione attiva di portafoglio"

Enrico Camerini

ETF che investono in nuovi Paesi o che utilizzano indici innovativi

moderatore Marco Ciatto - ETF Consulting

"Consigli operativi e asset class innovative: Africa e Short"

Marcello Chelli

"Trasparenza e sicurezza: due regole fondamentali nella selezione degli investimenti"

Sergio Trezzi

Caratteristiche giuridiche e fiscalità degli ETF "ETF: la struttura legale e la natura giuridica di fondi armonizzati. Peculiarità e benefici."

Avv. Ubaldo Caracino

"La tassazione degli ETF"

Stefano Ceccacci

VENERDÌ 14.00 - 17.45

SESSIONE DI TRADING su ETF

Gestione attiva a basso rischio con gli ETF: l'approccio di lungo termine

Luca Bagato

Come operare su ETF durante le fasi di incertezza dei mercati

moderatore Marco Ciatto

"ETF monetari e su indici short: funzionamento, rendimenti storici, liquidità, fiscalità, rischio controparte e confronto con le alternative presenti sul mercato"

Mauro Giangrande

"Caratteristiche e vantaggi degli ETF: il caso commodity"

Daniela Ballabio

"Investire facilmente sulle materie prime con gli ETF"

Nicola Francia

"Investment case sui metalli preziosi"

Massimo Siano

"ETF: sviluppo dei prodotti fixed income"

Antonio Volpe

La fiscalità degli ETF e la normativa MiFID

"Consulenza indipendente e MiFID"

Avv. Fabio Civale

Quest'anno il TOL Expo, in collaborazione con ETF Consulting, dedicherà a questi strumenti d'investimento più sessioni formative e panel di discussione.

La mattina di giovedì 30 e il pomeriggio di venerdì 31 vedranno infatti succedersi gli interventi di analisti di Borsa Italiana, giornalisti, *traders* professionisti, fiscalisti ed esperti d'investimenti che attraverso varie sessioni di "education" analizzeranno il mercato degli ETF e ETC, e ne esploreranno gli aspetti operativi, di gestione e fiscali.

Per l'intera seduta di lunedì 3 novembre, inoltre, gli investitori potranno negoziare gratuitamente ETF e ETC quotati nel mercato ETFplus attraverso le piattaforme online di 5 primari intermediari italiani che supportano l'evento: Directa, Fineco, IntesaTrade, IW Bank e Sella.it

ETF e ETC trovano sostegno in mezzo alla crisi finanziaria: asset e volumi in crescita in tutta Europa

di Marco Ciatto

L'industria degli ETF e delle ETC in Europa è in pieno fermento, e di mese in mese, grazie a nuovi prodotti e nuovi *player* che entrano nel mercato, vede crescere sensibilmente il patrimonio totale in gestione.

Secondo gli ultimi dati rilevati alla fine di settembre dal ETF Research and Implementation Strategy Team di Barclays Global Investors, gli *asset* complessivi detenuti dai 570 ETF quotati in Europa ammontavano a circa 101,5 miliardi di euro, in crescita del 14,3% rispetto ad un anno fa, quando erano 386 gli ETF quotati. Un ottimo risultato, considerando che l'indice MSCI World denominato in euro, nel medesimo periodo ha riportato una flessione del 26,7%.

Il flusso netto delle nuove emissioni è stato pari a 30,5 miliardi di euro, secondo i dati rilevati da Lipper/Feri.

Lo sviluppo che nello stesso periodo ha avuto il mercato delle ETC è stato ancora maggiore, e forse prevedibile, dato che si tratta di un'industria ancora molto giovane. Il numero di ETC quotate in Europa è infatti passato da 43 a 123, e gli *asset* totali da 2,7 a 5,1 miliardi di euro. Numeri ancora più importanti, considerando che sono solo tre gli emittenti attualmente in campo, e che ben 121 ETC sono promossi da un unico *player*.

Diverso, invece, il caso degli ETF, che in Europa vedono coinvolti ben 30 diversi emittenti e 20 differenti Borse regolamentate. Sono sempre più le società interessate ad entrare nell'industria degli ETF, molte delle quali offrono già i tradizionali prodotti del risparmio gestito,

che generalmente però accusano continui deflussi in tutta Europa.

A livello globale, sono circa 600 gli ETF in fase di lancio, la maggior parte dei quali attesi sul mercato statunitense, mentre in Europa è già programmata la quotazione di 55 nuovi ETF.

In termini di turnover su ETF e ETC, la crescita in Europa è stata ancor più tonica.

Secondo i recenti dati pubblicati dalla FESE (Federation of European Securities Exchanges), relativi al mese di settembre 2008, il controvalore degli scambi di questi strumenti nelle prime tre Borse europee, Deutsche Boerse, Euronext, Borsa Italiana (i dati sul London Stock Exchange non erano rilevati sino a qualche mese fa), è salito in media del 46,2% rispetto al settembre 2007. In particolare, Borsa Italiana ha registrato un incremento dei volumi del 45,2% ed il mese di ottobre lascia presagire un consolidamento del turnover, nonché il probabile superamento di nuovi record, primo tra tutti quello su base settimanale.

Nella settimana del 6-10 ottobre, infatti, gli scambi nel mercato ETFplus hanno raggiunto la cifra massima di 1.518,4 milioni di euro, con volumi medi giornalieri pari a €303,7 mln. Un livello ben superiore al precedente record di 1.432 milioni di euro, risalente alla settimana del 21-25 luglio 2008, che il giorno 23 aveva fatto registrare il record (imbattuto) di scambi in una sola seduta, con un controvalore di €582,1 mln.

Il mercato ETFplus di Borsa Italiana, rispetto al XTF di Deutsche Boerse e al NextTrack di

TRADING ONLINE EXPO 2008

Euronext, presenta ancora una netta minore concentrazione di scambi e turnover sui 320 strumenti ad oggi quotati (273 ETF e 47 ETC), confermata lo scorso settembre dal valore medio dei contratti pari a 39mila euro. Circa 1/3 rispetto agli scambi medi nel London Stock Exchange, e sensibilmente più basso dei quasi 93mila euro per contratto di Deutsche Boerse e Euronext.

I dati mostrano dunque che nel nostro mercato c'è un maggiore afflusso di investitori *retail* e di operatori istituzionali di medie-piccole dimensioni, rispetto alle altre Borse europee. Una presenza in costante e progressiva crescita (il controvalore medio dei contratti è salito del 18% rispetto allo stesso periodo del 2007), che contribuisce spesso in Europa alla scelta da parte di un emittente della prima o seconda Borsa di quotazione, com'è avvenuto proprio nei giorni scorsi a Borsa Italiana, selezionata quale mercato primario per il debutto di un nuovo ed esclusivo ETF.

Circa 1/3 rispetto agli scambi medi nel London Stock Exchange, e sensibilmente più basso dei quasi 93mila euro per contratto di Deutsche Boerse e Euronext.

I dati mostrano dunque che nel nostro mercato c'è un maggiore afflusso di investitori *retail* e di operatori istituzionali di medie-piccole dimensioni, rispetto alle altre Borse europee. Una presenza in costante e progressiva crescita (il controvalore medio dei contratti è salito del 18% rispetto allo stesso periodo del 2007), che contribuisce spesso in Europa alla scelta da parte di un emittente della prima o seconda Borsa di quotazione, com'è avvenuto proprio nei giorni scorsi a Borsa Italiana, selezionata quale mercato primario per il debutto di un nuovo ed esclusivo ETF.

Marco Ciatto
Fondatore di ETFplus.it e
Fondatore e amministratore
unico di ETF Consulting Srl

Marco Ciatto è il fondatore e direttore di ETFplus.it, il primo ed unico portale verticale europeo dedicato agli ETF e ETC. In qualità di massimo esperto in Italia dello strumento ETF e dell'industria europea degli ETF/ETC, dal marzo 2003 collabora stabilmente con il settimanale finanziario Borsa&Finanza, e periodicamente con altre riviste e testate online di settore e media tv. Organizza, promuove e partecipa, anche in qualità di relatore, a numerosi eventi dedicati agli ETF, in Italia e all'estero, con rinomati partner internazionali. Fondatore e amministratore unico di ETF Consulting Srl, società di advisor in ETF e di servizi a supporto degli emittenti di ETF/ETC, dal 2007 è docente ASSIOM, e dal gennaio 2008 è consulente di due primari emittenti internazionali di ETF.



Per voi è una
banca di tradizione.

**Per noi sono
anche più
di 150 anni di
innovazioni.**



Private Banking • Investment Banking • Asset Management

Dal 1856 perseguiamo il compito di aprire nuove prospettive ai nostri clienti. Prospettive basate sull'esperienza e orientate al futuro. Soltanto con una simile visione è possibile riconoscere opportunità e sfide. Il nostro punto di forza è proprio questo: trasformare grandi passioni in grandi successi.
www.credit-suisse.com

Nuove Prospettive. Per Voi.

CREDIT SUISSE 

Master Analisi Tecnica

AREA SCAVI

GIOVEDÌ'

14.00 - 16.00

L'analisi ciclica; il ciclo presidenziale americano e la sua influenza sui mercati

Alessandro Giangrandi

16.45 - 18.30

Principali Pattern delle candele giapponesi.

Roberto Camerlingo

VENERDÌ' 9.00 - 13.30

14.00 -16.00

E' possibile prevedere i mercati?

L'applicazione integrata dell'analisi tecnica, ciclica ed economica per la formulazione di scenari probabilistici sui mercati finanziari.

Aleksander Autina e Matteo Maggioni

16.45 - 18.30

Dall'analisi al trading, con focus su volatilità e gestione del rischi.

Maurizio Milano

SIAT è l'associazione di categoria senza fini di lucro che riunisce gli analisti tecnici italiani.

Nasce nel 1986 traducendo nella realtà italiana i principi ispiratori di IFTA (fondata nel maggio 1984), associazione che raggruppa 18 associazioni nazionali per un totale di circa 5500 iscritti.

Gli obiettivi dell'Associazione sono i seguenti:

1. Promuovere la conoscenza dell'analisi tecnica per il suo corretto utilizzo nella formulazione delle decisioni di investimento;
2. Favorire lo scambio di informazioni e la diffusione delle conoscenze tecniche fra i Soci;
3. Promuovere la ricerca e l'approfondimento delle tematiche della disciplina attraverso seminari ed incontri settimanali nelle attuali sedi di Milano e di Roma

Anche quest'anno, SIAT, sarà presente all'interno della Trading Online Expo con incontri formativi nella sezione Master di Analisi tecnica, creata per sviluppare e approfondire tutte le tematiche che questa affascinante materia contiene.

La “Visione frattale grafica” nei mercati finanziari

di Giovanni Rosini

Osservando gli avvenimenti che accadono negli Stati Uniti, potremmo porci il seguente quesito: la “teoria standard finanziaria” ha seguito una strada corretta, oppure deve essere rivista perché incompleta, oppure inesatta?

Il fallimento del colosso finanziario Lehman Brothers deve lasciarci riflettere.

Mi permetto di illustrarvi, in questo articolo, alcuni concetti poco noti di una teoria interessante che potrebbe essere considerata la base, o le fondamenta, di un nuovo edificio finanziario da costruire sulle ceneri di una delle più importanti Banche di Affari Usa.

«Le nuvole non sono sfere, le montagne non sono coni, le coste non sono cerchi, una corteccia non è regolare e il fulmine non viaggia in linea retta» così Benoit Mandelbrot, un matematico statunitense di origine polacca, scriveva nel suo libro “La geometria della natura”.

Nasceva, nel 1982, la **Geometria Frattale**, fondata sul principio della “Irregolarità”.

Non a caso “Frattale” deriva dal latino “fractus” che significa “irregolare-spezzato”.

Quindi un frattale è una struttura geometrica irregolare che può essere suddivisa in elementi, ciascuno dei quali riproduce approssimativamente l'intero oggetto. L'idea è quella della “auto-similarità”, ogni parte è come l'intero, eccetto che per una semplice dilatazione e riduzione.

Possiamo anche affermare che le figure che hanno proprietà di dilatazione e contrazione sono quelle Frattali Poniamoci ora questa domanda: “quale altro sistema, oltre a quello della Natura, è dominato dalla irregolarità?”. Sicuramente la “Irregolarità” è presente anche nei Mercati Finanziari. Benoit Mandelbrot afferma che: “*le compravendite sono analoghe ai sistemi fisici di turbolenza in una macchia solare o ai vortici nelle acque di un fiume*”.

Il termine “**Visione Frattale Grafica**”, che ho attribuito a questo nuovo metodo di

osservazione dei Grafici Finanziari, deriva proprio da un pensiero di questo matematico: “*gli occhi sono più abili di quanto si pensi nel percepire di come le cose cambiano*”, infatti questa idea può essere rafforzata da un'altra sua affermazione, la quale recita: “*le figure possono aiutare e non sviare lo studioso*”.

Questa brevissima sintesi che presento riassume, in parte, gli studi che sto effettuando da oltre tre anni sull'applicazione di questa teoria. C'è da dire che le ricerche, fin qui fatte, hanno seguito strade con un tipo di approccio scrupolosamente matematico che però non hanno portato a risultati soddisfacenti.

Qui si vedrà, invece, un approccio del tutto nuovo: “*l'osservazione dei Grafici Finanziari mediante alcune regole Frattali*” che al contrario sta fornendo indicazioni interessanti e vie di possibile maggior approfondimento.

TRADING ONLINE EXPO 2008

Ho tentato di dimostrare che tutti i Grafici Finanziari sono "Oggetti Frattali", poiché godono delle loro seguenti caratteristiche:

- **AUTOSIMILI:** come lo zoom che ingrandisce e riduce nella stessa misura tutto ciò che inquadra;
- **AUTOAFFINI:** come la fotocopiatrice impostata per ridurre l'immagine di documento più nel senso della larghezza che nel senso della lunghezza;
- **MULTIFRATTALI:** come se l'ingrandimento o la riduzione seguisse fattori di scala diversi.

Possiamo dire che, fondamentalmente, i Frattali sono figure geometriche irregolari che si ripetono in tutte le scale, generando una particolare invarianza, o simmetria. In questo caso si parla di invarianza di scala, vale a dire che l'oggetto presenta gli stessi caratteri globali anche in scale diverse. I grafici Finanziari tendono tutti ad assomigliarsi, sia quelli che riguardano i prezzi che cambiano di settimana in settimana e sia quelli *intraday*, cioè di ora in ora, etc. etc. Oltre a ciò, anche la

distribuzione delle variazioni dei prezzi in un Mercato Finanziario segue un invarianza di scala.

Queste mie ricerche, non si limitano ad affrontare queste disquisizioni teoriche, ma cercano di illustrare che tutti i Mercati Finanziari seguono le seguenti regole Frattali di comportamento:

1. I Mercati sono rischiosi e turbolenti.
2. Le variazioni dei prezzi non si muovono in maniera indipendente e casuale.
3. Le variazioni odierne dei prezzi dipendono dalle variazioni del lontano passato: dipendenza a lungo termine.
4. Il tempo di Mercato è relativo (flessibile).

1. Molte volte dimentichiamo questa semplice regola, ce ne accorgiamo troppo tardi, quando le fasi di turbolenza hanno invaso i Mercati come avvenuto quest'anno. Non dobbiamo dimenticare che l'indice Dow Jones, nel 19 Ottobre 1987, perse il 29,2 %. Secondo la "teoria standard finanziaria", queste variazioni molto ampie, superiori al 7% come è avvenuto il 19 Settembre scorso, dovrebbero accadere ogni 300.000 anni, ma nel corso del XX secolo si sono verificate ben 48 volte. Oppure le variazioni superiori al 4,5% si sono verificate ben 366 volte, invece che 6.

2. Una **teoria standard** che afferma: le variazioni dei prezzi sono indipendenti e seguono un cammino casuale, o **moto browniano**, che prende il nome da un botanico scozzese di nome Robert Brown, il quale osservò al microscopio i movimenti irregolari e imprevedibili dei granelli di polline nell'acqua. Queste variazioni si distribuiscono intorno al valore medio e formano una curva a campana, chiamata **curva di Gauss**. L'idea originaria fu di un matematico francese del '900, di nome Louis Bachelier e fu ripresa nel 1956 dall'economista americano Paul Samuelson ideando la teoria del "**cammino casuale**", o "**Random Walk**". Questo modello teorico diede vita, grazie ad Eugene Fama nel 1970, alla "**Teoria dei Mercati Efficienti**" che tuttora influenza tutti i prodotti finanziari esistenti.

Benoit Mandelbrot afferma, appunto, che: "è un edificio costruito sulla sabbia".

Infatti ho dimostrato che le variazioni dei prezzi sono comunque dipendenti; questa dipendenza è attribuita sia a fattori esterni (**esogeni**), e sia a fattori interni (**endogeni**) e quel che accade oggi, in realtà, influenza quel che accadrà domani.

Sembrerebbe inoltre che i fattori “endogeni” siano molto più robusti rispetto a quelli “esogeni”.

3) In effetti, un fattore interno (endogeno) molto interessante è quello dell'esistenza della dipendenza a lungo termine, denominata anche “Long Term Memory”, ovvero “Memoria a Lungo Termine”.

Io ho individuato anche l'interdipendenza da altre memorie soprattutto quella di Breve termine che ho denominato “Short Term Memory”, o “Memoria a Breve Termine”.

4) Un altro fattore “endogeno” importante è quello sul tempo di Mercato, ovvero non esiste continuità di velocità tra la variazione di un prezzo e quello successivo, infatti ho diviso le fasi di Mercato in tre tipologie:

Mercato Stabile - Mercato Regolare - Mercato Irregolare.

I fattori esogeni sono i più semplici da osservare, anche se potrebbero contenere altri fattori endogeni al loro interno e senza che riprendiamo gli esempi dell'incontro di

Milano, qui vi mostrerò quello che è successo al nostro indice il 27 Agosto scorso.

L'ANSA ha battuto la seguente notizia alle ore 14.32 :

(ANSA) - ROMA, 27 AGO - Gli ordini di beni durevoli negli Usa, a luglio, hanno registrato un incremento dell'1,3%, molto meglio delle previsioni per un dato invariato. Al netto del settore dei trasporti l'aumento è dello 0,7%, contro previsioni per un calo dello 0,7%. (ANSA).

Questo è l'andamento dell'indice S&PMIB:



Un fattore endogeno interessante, ma più difficile da osservare, è quello argomentato al punto 3, cioè l'esistenza delle Memorie.

Queste Memorie, la “LONG TERM MEMORY”, o “Memoria a Lungo Termine”, e la “SHORT TERM MEMORY”, o “Memoria a Breve Termine”, possono essere interpretate sia come direzionalità del trend e, soprattutto, con l'individuazione di figure grafiche “auto-simili” che si auto replicano nel tempo. Possiamo dire che questo concetto nell'Analisi Tecnica già lo conosciamo ed è quello sostenente che: “la storia si ripete”. Anche Jesse Livermore affermava: “ciò che accade oggi sul Mercato è accaduto prima e accadrà ancora”. Sembrerebbe che esistono anche altre tipologie di memorie intermedie tra queste due principali, però non vorrei inoltrarmi in un territorio ancora inesplorato a conforto delle mie tesi, Benoit Mandelbrot, padre fondatore della “Teoria dei Frattali”, ha compiuto molti studi sulle variazioni di prezzo del cotone, osservando che le variazioni giornaliere dal 1900 al 1904, erano simili a quelle verificatesi dal 1944 al 1958, come anche a quelle mensili dal 1880 al 1940.

TRADING ONLINE EXPO 2008

Adesso vediamo come la “LONG TERM MEMORY” sia efficace nel tempo, questo a sinistra è un grafico del Dow Jones del 1987, ripreso da un sito web:



Ho evidenziato la figura in alto, adesso proviamo a farci un altro tipo di zoom.



In effetti, la figura è simile ma non perfettamente uguale, la gamba destra è più alta rispetto a quella del 1987. In realtà questo è un grafico del Dow Jones da Maggio a Settembre 2007, quindi il suo andamento di venti anni dopo.

Adesso vediamo nel grafico successivo come è avvenuta l'evoluzione dell'indice. Questo grafico ampliato è molto simile a quello del 1987 per i seguenti fattori:



1) La parte sinistra ci presenta un trend “REGOLARE” di rialzo del tutto simile, se non uguale, a quello del 1987;

2) La conseguente figura, mostrata nei dettagli in precedenza, è simile ma non perfettamente uguale a quella originaria, però ci anticipa la fase 3;

3) Sulla destra, inizia una fase “IRREGOLARE” di ribasso molto simile a quella del 1987, l'unica differenza è che in questo grafico c'è una fase di rimbalzo tecnico, mentre nel 1987 c'è stato un vero tracollo. Se noi eliminiamo la fase del rimbalzo, il ribasso è stato molto simile.

Possiamo dire che questo dettaglio tecnico si può parzialmente giustificare: nel 1987 non esisteva la regolamentazione dei Mercati, i “trading system” non erano così numerosi come lo sono tuttora etc. etc..

In effetti, è molto raro osservare figure simili sullo stesso grafico di tempo, di solito si possono osservare su grafici con time frame diversi.

Inoltre, il 12 Ottobre 2007, sul sito dell'Associazione SIAT inserivo questo commento : **“L'Analisi Frattale ci dice che qualcosa sta succedendo. Le profezie non nascono mai da sole”**.

La profezia, poi, è diventata realtà. Comunque, **nell'Analisi Frattale** non si dovrebbero fare né previsioni, né profezie, ma soltanto delle **“proiezioni probabilistiche”** ottenute da una componente **deterministica (fattori endogeni)** e da una componente **aleatoria (fattori esogeni)**.

Mi auguro che questi miei studi possono essere un valido contributo al miglioramento di una scienza, **l'Analisi Tecnica**, relativamente giovane.

Giovanni Rosini
Socio SIAT

Giovanni Rosini, nato a Bracciano (RM) il 16/06/1958 ed ivi residente. Studi e prime esperienze professionali nel campo Informatico come Analista EDP. Dal 1986, dipendente presso un Istituto di Credito del gruppo Intesa SanPaolo, inizialmente come Analista EDP ed attualmente come Gestore Premium retail. Master di Analisi Tecnica alla IFAF di Milano nel 2002 e dal 2003 socio SIAT. Ricerche, da oltre tre anni, sull'osservazione dei grafici finanziari mediante alcune regole della "Teoria dei Frattali" che è stata denominata: "Visione Frattale Grafica", con il consenso di Benoit Mandelbrot. Tre seminari SIAT sull'argomento dal 2006.





PEN TRADER

Lo scalping su palmare a penna, pratico e veloce come da PC



directa alert WARRANTS

- 1 ti avviso
- 2 ti collega
- 3 esegui

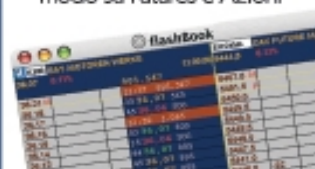
Tieni il mercato sotto controllo anche quando il tuo palmare non è collegato a Internet



Solo con alte prestazioni e basse commissioni puoi sfruttare tutti i movimenti del mercato

flashbook

Book verticale a 5 e più livelli per fare scalping allo stesso modo su Futures e Azioni



le commissioni più basse

directa
trading on line dal 1996

la tecnologia più alta

marginatura dinamica 1-5

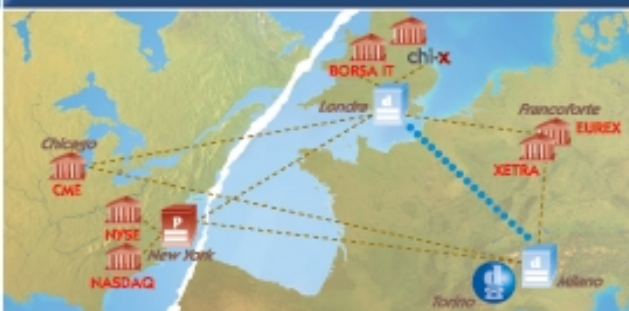
Con **10.000 €** di liquidità puoi andare **SHORT** e **LONG** intraday per **50.000 €** sui principali titoli dell'**SPMIB 40** e del **DAX 30**



directa

Long e Short Overnight

Per mantenere aperta una posizione marginata long/short oltre il termine della giornata di Borsa



VISUAL TRADER

in versione Base **gratuita** o Pro, perfettamente integrato con il sistema di trading e le quotazioni **directa**



nuovo

Le Blue Chips europee su chi-x

4 euro

per ordine eseguito

0,003% se colpisci nel book

0,002% se sei colpito nel book

NYSE NASDAQ AMEX per ordine
9 \$ via MM
15 \$ OTC

condizioni complete sul sito



directa



Per tenere i soldi e i titoli in banca e operare con **directa** sui mercati, puoi scegliere tra **più di 120 Banche convenzionate**

AZIONARIO ITALIA per ordine*
5 euro con la commissione fissa
oppure se operi molto
scendi fino a **2 euro** con le commissioni degressive
* fino a 500.000 € di controvalore

directa l'esperienza fa la differenza
2007 eseguiti su azioni: 4,3 milioni
contratti su futures: 1,2 milioni

www.directa.it

☎ 011.530101

directa

